



Passo di San  
Pellegrino

## VAL DI Fiemme, VAL DI Fassa e Primiero

Chi conosce questa zona sa della secolare rivalità tra la valle ladina di Fassa e i “fiammazzi” o di quel mondo a sé che è il Primiero. C'è però una cosa che accomuna tutte queste realtà: lo straordinario paesaggio montuoso. Le guglie di chiaro calcare delle Dolomiti, elemento pregnante di tale scenario, sono un'immagine chiave anche per il turismo, il motore dell'economia locale. Partendo dai rilievi dolomitici, la Val di Fassa digrada verso ovest innestandosi a Moena nella Val di Fiemme. Sul fondovalle si raccolgono paesi come Predazzo; un po' più in alto, in posizione soleggiata ormai prossima ai confini con il tratto altoatesino della Valle dell'Adige, appare Cavalese, capoluogo della Val di Fiemme. Il solco vallivo fin qui ampio si

restringe nei pressi di Molina dove ha inizio la Val di Cembra.

A sud la valle è delimitata dai profili acuminati della catena porfirica di Lagorai, un paesaggio di fiaba che si conserva ancora intatto. Superando il Passo Rolle si raggiunge il Primiero, sul versante meridionale delle Pale di San Martino, che guarda ormai verso il Veneto con le città di Feltre e Belluno. San Martino di Castrozza costituisce un popolare centro per gli sport invernali.

La Valle del Vanoi, con Canal San Bovo, è tra i territori più isolati e più autentici del Trentino. Per secoli accessibile solo attraverso i valichi di Rolle e del Brocon, oggi si raggiunge comodamente grazie a una galleria. Scenari intatti, costellati di graziosi paesi, alpeggi e piccoli laghi alpini, danno un'impronta caratteristica alla zona, una perla ancora ignota ai più.

## 76 MALGA VENEGIOTA

La Val di Venegia, incantevole ambiente d'alta quota ammantato di boschi e prati, si estende verso i massicci dolomitici delle Pale di San Martino che superano anche i 3000 m di altezza. Immersa in questo paesaggio d'incomparabile bellezza sorge la Malga Venegiota (1824 m), raggiungibile con una breve passeggiata.

### Mangiare Bere

La proposta gastronomica è incentrata sulla cucina tipica locale, con molti prodotti fatti in casa (salsicce, ricotta affumicata, Tosella e assortimento di dolci). La polenta è cotta in un grande paiolo di rame su focolare aperto. Le grappe sono aromatizzate con erbe e radici (pare che quella di genziana sia un toccasana per chi ha difficoltà di digestione!).

### Come arrivare

Dalla statale per il Passo Rolle, dopo il Centro visitatori del Parco Naturale di Paneveggio imboccare la diramazione per Passo Valles, quindi svoltare a destra e percorrere 1,2 km di sterrata fino al grande parcheggio che sorge dove iniziano i pascoli. Da qui 25 minuti di cammino su un largo sentiero semipianeggiante.



### Attrattive e curiosità

- 👁️ I dintorni della malga sono stati scelti nel 1998 come *location* per *Mirka*, un film con Gérard Depardieu la cui storia si svolge in Bosnia durante la disgregazione della Jugoslavia. Il Gruppo delle Pale, con le sue vette, i boschi e i prati costituisce lo sfondo naturale delle riprese esterne. In riva al torrente è stata costruita una baita di legno con il tetto di paglia, elemento del tutto estraneo allo stile architettonico locale. La baita sorge sulla strada di accesso, a poche centinaia di metri dalla Malga Venegiota.
- 👁️ Un edificio sulla strada per Passo Rolle, poco distante dal Lago di Forte Busi, ospita il rinnovato Centro Visitatori del Parco di Paneveggio – Pale di San Martino dove sono documentati la flora e la fauna dell'area protetta. Si apprende così che la foresta di abete rosso nota come la "foresta dei Violini" deve il suo nome al fatto che i liutai di un tempo utilizzavano questo legno di grande risonanza. I bambini saranno attratti dai cervi e dai caprioli ospitati in un'ampia recinzione. Dal Centro visitatori parte un percorso naturalistico.



### Escursioni

- La Malga Venegiota è il punto di partenza per la popolare escursione alla Baita Segantini (2174 m). Tempo di percorrenza 1,5 ore, ampio sentiero, dislivello 400 m.
- Monte Mulaz nel Gruppo delle Pale (itinerario circolare molto appagante ma impegnativo): dalla Malga Venegiota si sale alla Forcella Venegia passando per gli incantevoli prati di Busa dei Laiti (2034 m). Dalla forcella al Rifugio G. Volpi al Mulaz seguendo il sentiero 751 (indispensabile un passo sicuro; eventuale prosecuzione fino alla sommità del Mulaz, 1 ora); ritorno alla Malga Venegiota lungo i sentieri 710 e 721. Tempo di percorrenza 5-6 ore, dislivello 1100 m. Da evitare la domenica e nei festivi in alta stagione, quando i sentieri più agevoli brulicano di gitanti.



**Malga Venegiota**  
(Giancarlo Depaoli)  
**Val Venegia**  
38054 Tonadico  
Tel. 0462 576044



35 all'interno; notevole numero di posti sull'ampia terrazza antistante alla casa.



Da metà giugno a settembre aperto tutti i giorni; nelle prime settimane di giugno e di ottobre aperto solo nei weekend; grandi gruppi (preferibilmente su prenotazione) anche nei giorni feriali. Non ha giorno di riposo.



## 80 AGRITUR MASO SANTA ROMINA

Sul versante meridionale della catena del Lagorai, nel Trentino sud-orientale, si apre una vasta area che il turismo non è ancora riuscito a monopolizzare completamente: il Vanoi. Le località mondane come San Martino di Castrozza e Fiera di Primiero rimangono al di là della catena montuosa e solo la recente costruzione di una lunga galleria ne ha agevolato l'accesso. Su un'assolata pendice esposta a sud, sovrastante il principale centro insediativo di Canal San Bovo, sorge l'Agritur Maso Santa Romina (1200 m) ampliato e ristrutturato con cura.


 **Mangiare**  **Bere**

La signora Mirella coltiva la tradizione della buona cucina del territorio e offre ai suoi ospiti specialità come la *casaria* (una crema salata di ricotta e panna da spalmare sul pane rustico) o la salsiccia *spanda*, passata nella farina e arrostita. In tavola arrivano anche *canederlotti* di pane allo speck, burro e salvia, gnocchi di ricotta al burro e salvia o gnocchi di patate al pomodoro. Il piatto *Herrengröstl*, patate arrostiti con la carne, denota un'influenza tirolese. La carne di selvaggina è fornita da cacciatori amici dei titolari. Da non perdere le salsicce di cervo e capriolo, la soppressa della casa e la Tosella, tutte di produzione propria. L'azienda agricola coltiva direttamente anche piccoli frutti di bosco: gustose fragoline, mirtilli neri e lamponi.

### Escursioni


-  Proprio dall'agritur parte una passeggiata pianeggiante che taglia il declivio e si dirige al torrente che bagna la piccola Val Zortei. Se un po' di pendenza non crea problemi, si può scendere lungo il sentiero 344 fino al villaggio di Zorteia e tornare all'agritur per il sentiero 390. Tempo di percorrenza complessivo 2,5 ore, dislivello 150 m.
-  Chi punta più in alto, può imboccare il sentiero 390 con partenza dall'agritur e arrivare ai piedi di Cima Folga, il picco più meridionale del tratto est del Lagorai, e alla Forcella di Valsorda (2094 m). Il sentiero 344 si addentra in Val Zortei e – senza scendere fino a Zorteia – attraversa il declivio che riporta al punto di partenza. Tempo di percorrenza 5-6 ore, dislivello 900 m.



 **Come arrivare**

Bivio all'uscita della galleria che collega la Valle del Vanoi con Primiero, 9 km in direzione nord verso Calaita.

### Attrattive e curiosità

-  Le diverse attrattive della valle possono essere visitate lungo un itinerario circolare denominato "Ecomuseo del Vanoi". Partendo dalla casa del Museo a Canal San Bovo si attraversa l'area in cui sono disseminati impianti minerari, fornaci per la calce, baite pittoresche, un Museo della Guerra con reperti della Prima guerra mondiale, chiese ed edicole, fontane, mulini e centrali idroelettriche, una sega a energia idraulica e altro ancora. Mappe escursionistiche, materiali e informazioni sulle visite guidate sono disponibili alla casa del Museo, tel. 0439 719106.



**Agritur Maso Santa Romina**  
Fam. Zorteia  
Via Mureri 9  
38050 Zorteia  
Tel. 0439 719459



50 all'interno distribuiti su due piani; 20 sulla terrazza con tavoli e panche rustiche.



Da luglio a metà settembre aperto tutti i giorni, da Pasqua a luglio e da metà settembre al 6 gennaio solo nei fine settimana.